

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TRAPANI
INSEGNAMENTO	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	MATERIA A SCELTA
AMBITO DISCIPLINARE	PUBBLICISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10305
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/10
DOCENTE RESPONSABILE	VIRGA GIOVANNI BATTISTA PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO AMMINISTRATIVO
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	POLO DIDATTICO UNIVERSITARIO DI TRAPANI
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI E SEMINARI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE FINALE PER COMPLESSIVI 6 CFU A CONCLUSIONE DEL CORSO.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	DA DEFINIRE
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DA DEFINIRE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** comprensione del sistema dei beni culturali e della tutela ambientale.
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** capacità di comprendere le ragioni per le quali si è assistito ad un progressivo sviluppo del sistema dei tutela dei beni culturali ed ambientali, in relazione alle criticità presenti nel territorio nazionale, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico.
- **Autonomia di giudizio:** avere consapevolezza critica circa il funzionamento del sistema
- **Abilità comunicative:** svolgere l'attività didattica in modo chiaro e sistematico ed indurre gli studenti ad apprendere il linguaggio giuridico e quello proprio della specifica disciplina.
- **Capacità d'apprendimento:** indurre all'apprendimento attraverso lo svolgimento dei profili diacronici e di quelli sincronici della legislazione dei beni culturali ed ambientali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Lo scopo del corso è quello di evidenziare gli aspetti di maggiore novità in materia di tutela dei beni culturali ed ambientali, che andrà confrontata con la legislazione prevista in altri paesi europei.
Verranno evidenziate anche eventuali lacune della vigente disciplina ed i possibili interventi legislativi ed

amministrativi che si rendono necessari al fine di rendere maggiormente efficiente il sistema di tutela dei beni culturali ed ambientali, procedendo alla loro valorizzazione.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO Legislazione dei beni culturali e paesaggistici (CFU 6)
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL CORSO
	<p>È indispensabile la conoscenza dei seguenti testi legislativi, tutti nella versione vigente: - Costituzione della Repubblica italiana (articoli 9, 33, comma 1°, 116, comma 3°, 117 e 118); - Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42); - d.lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 (recante istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali); - d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 (articoli 52, 53 e 54).</p> <p>1. I fondamenti legislativi del diritto dei beni culturali: l'articolo 9 della Costituzione: tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico nazionale. Le leggi Bottai: n. 1089/1939 e n. 1497/1939: profili di attualità. Il Ministero dei beni culturali (1975). Critica. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42/2004). I decreti legislativi correttivi: n. 156 e 157 del 2006 e nn.62 e 63 del 26.3.2008. (5 ORE)</p> <p>2. L'individuazione dei beni culturali. Il passaggio dallo studio dell'oggetto allo studio della funzione. (3 ORE)</p> <p>3. La disciplina amministrativa dei beni culturali: proprietà pubblica e proprietà privata dei beni culturali. (3 ORE)</p> <p>4. La circolazione dei beni culturali. (3 ORE)</p> <p>5. Ritrovamenti e scoperte: il principio di pubblicità della ricerca archeologica. La concessione dell'attività archeologica ad enti e privati. La scoperta fortuita dei beni culturali e la disciplina del premio per i ritrovamenti effettuati. (3 ORE)</p> <p>6. La valorizzazione dei beni culturali. Il decentramento amministrativo ed il principio di sussidiarietà tra lo Stato e gli enti pubblici territoriali. La l. n. 352/1997: le sponsorizzazioni dei privati e la sinergia tra pubblico e privato. I servizi aggiuntivi e le attività culturali. Il recupero dei centri storici. Gli sbocchi professionali nel settore dei beni culturali. (3 ORE)</p> <p>7. La verifica dell'interesse culturale come presupposto per l'alienazione del demanio storico – artistico. La cartolarizzazione dei beni pubblici: analisi critica. (3 ORE)</p> <p>8. La fruizione pubblica dei beni culturali. Musei, aree e parchi archeologici. (3 ORE)</p> <p>9. Il regime sanzionatorio. (3 ORE)</p>
	ESERCITAZIONI – SEMINARI
	Gli orari e gli argomenti saranno concordati, durante lo svolgimento delle lezioni, con gli studenti secondo le esigenze che si manifesteranno al momento opportuno.
TESTI CONSIGLIATI	PARTE GENERALE:
	<p>- A. Crosetti e D. Vaiano, Beni culturali e paesaggistici, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2011.</p> <p>- C. Barbati, M. Cammelli e G. Sciullo (a cura di), Diritto e gestione dei beni culturali, Nuova edizione, Il Mulino, Bologna, 2011.</p>